

**Protocollo d'intesa**  
**tra**  
**Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica**  
**e**  
**Le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia**  
per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale  
*Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000-2006*

---

**Roma, 15 novembre 2000**

**Premesso:**

- che la Commissione Europea ha approvato il QCS Obiettivo 1 2000/2006, il Programma Operativo Nazionale Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Alta Formazione 2000/2006 (PON Ricerca) e i Programmi Operativi Regionali 2000/2006 delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia;
- che la finalità degli interventi del QCS e quindi di tutti i Programmi in esso contemplati è il rafforzamento della struttura sociale ed economica delle Regioni Ob.1 e che le attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione debbono mirare allo sviluppo del potenziale endogeno di tali regioni e quindi devono concorrere all'ampliamento e alla qualificazione del tessuto produttivo e alla crescita occupazionale;
- che è intento comune del MURST e delle Regioni che l'attuazione del PON Ricerca avvenga attraverso un forte partenariato, valorizzando i risultati dell'ampia concertazione posta a base della costruzione del programma nazionale ed in aderenza alle indicazioni della Commissione Europea e degli indirizzi programmatici nazionali espressi nel QCS e nelle relative Delibere CIPE;

ritenuto:

- che tale partenariato relativo alla fase attuativa del PON Ricerca debba trovare concreti riferimenti istituzionali nei documenti di concertazione Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia,

sottoscrivono

il seguente Protocollo d'intesa per l'attuazione del PON Ricerca:

**Art. 1**

Viene istituito il Comitato di partenariato per l'attuazione del PON Ricerca Ministero-Regioni Ob.1, con il compito di accompagnare ed integrare a livello territoriale il processo di attuazione ed implementazione del PON e verificare l'attuazione dei documenti di concertazione sottoscritti, valutando i relativi risultati.

**Art. 2**

Fanno parte del Comitato il Ministro, o suo delegato, gli Assessori regionali competenti o loro delegati, il Direttore Generale per il Coordinamento, i Dirigenti ministeriali e regionali di competenza.

### **Art. 3**

Il Comitato ha sede presso il MURST e si riunirà, con cadenza almeno trimestrale, per convocazione del Ministero o anche su richiesta di una o più Regioni.

Le funzioni di Segreteria sono assolve dal competente ufficio del Ministero, con la eventuale partecipazione di funzionari resi disponibili dalle singole Regioni.

### **Art. 4**

In relazione ai fabbisogni di ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione dei sistemi economici e produttivi regionali e in riferimento sia alle esigenze di implementazione delle misure del PON sia alle indicazioni del Programma Nazionale della Ricerca (PNR) sono individuati i seguenti ambiti prioritari:

- Analisi e monitoraggio del rischio ambientale;
- Trasporti
- Biologie avanzate e sue applicazioni;
- Produzioni agro-alimentari;
- Conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e ambientali;
- Nuove tecnologie per le attività produttive;
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)

### **Art. 5**

Gli interventi relativi agli ambiti sopra citati troveranno attuazione anche attraverso la realizzazione di reti tematiche di centri di eccellenza e centri di competenza, secondo i modelli previsti dal PNR, valorizzando le strutture che hanno maturato significative esperienze e competenze nella ricerca e nello sviluppo tecnologico e, ove necessario, creando le opportune integrazioni ed implementazioni della rete stessa.

### **Art. 6**

Al fine di ottimizzare le risorse e massimizzare i risultati, ciascun nodo di ogni rete tematica dovrà caratterizzarsi per una specializzazione di attività e di funzioni ed integrarsi all'interno della propria rete.

All'interno di ciascuna rete tematica il Comitato, con decisione unanime, individuerà, entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto, uno o più nodi di coordinamento organizzativo sulla base delle risorse e delle esperienze maturate.

Il Comitato assicurerà l'operatività delle reti tematiche anche attraverso l'attivazione periodica di strumenti di indirizzo che valorizzino le positive esperienze maturate nell'ambito delle attività del MURST.

### **Art. 7**

Con riferimento agli ambiti riportati nell'articolo 4, e nell'ambito dei propri strumenti di programmazione, ciascuna Regione promuoverà progetti su iniziativa e con il coinvolgimento del tessuto socio-economico e delle strutture di RSTI che integrino le azioni che, con una logica di sistema, verranno attuate attraverso il PON.

### **Art. 8**

Nell'attuazione del PON si assume a riferimento quanto indicato in materia di regionalizzazione della spesa nella delibera CIPE 14 maggio 1999, purché sia

rispettato il principio della qualità e dell'efficacia degli interventi e in coerenza con le opportunità di sviluppo e le necessità di riequilibrio delle regioni interessate.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITA'  
E DELLA RICERCA SCIENTIFICA  
E TECNOLOGICA

REGIONE BASILICATA  
Dott. Mariano Tramutoli

REGIONE CALABRIA  
Assessore  
On. Dott. Saverio Zavettieri

REGIONE CAMPANIA  
Assessore

Prof. Luigi Nicolais

REGIONE PUGLIA

Presidente

On. Dott. Raffaele Fitto

REGIONE SARDEGNA

Capo di Gabinetto

Avv. Maddalena Calia

REGIONE SICILIA

Assessore

On. Dott. Giuseppe Drago